

## **I piani per i possibili attacchi via terra contro l'Iran. Ma l'effetto sorpresa non esiste: Teheran ha da tempo organizzato le difese** di Guido Olimpico

I depistaggi e le manovre per distrarre gli avversari. Pronti i B-52 e le forze speciali statunitensi, ma l'effetto sorpresa non esiste con Teheran che ha da tempo organizzato le difese (Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 aprile 2026)

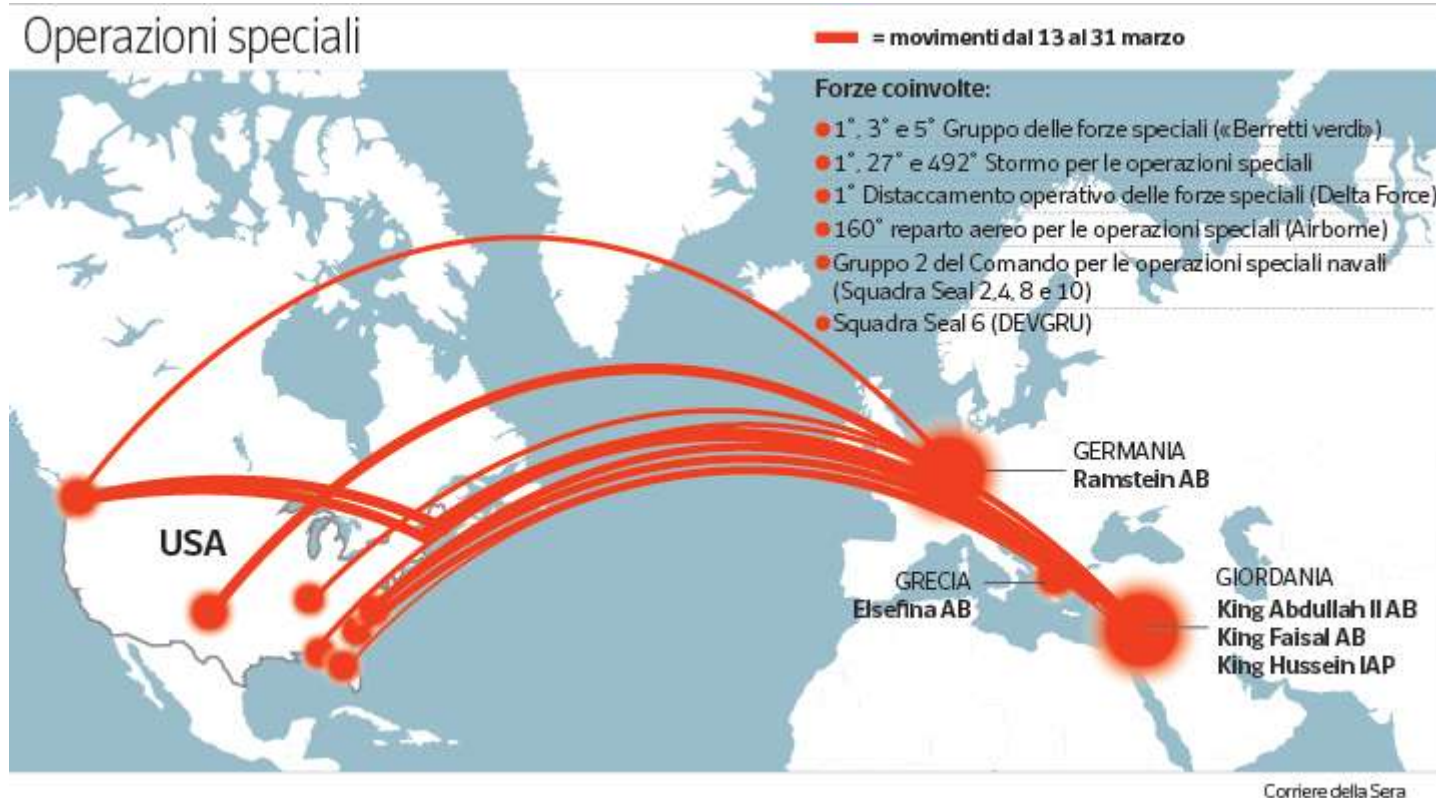


Assalto a Kharg, azione sulle tre isole che dominano Hormuz, incursione per prendere il controllo dell'uranio arricchito. **Da settimane circolano le indiscrezioni su piani per mosse «terrestri» contro l'Iran.** Rappresentano una forma di pressione, sono preparativi reali perché, come dicono, Donald Trump deve avere ogni opzione, fanno parte di qualsiasi conflitto. E lui **insiste con lo slogan delle «2-3 settimane» [necessarie per concludere Epic Fury](#),** una scadenza non proprio stabile. Sul campo, il Comando centrale ha proseguito nella mobilitazione di rinforzi necessari per rispondere ad ogni soluzione.

### **La punta di lancia**

L'account twitter *@intelfrog* ha preparato una mappa per documentare il ponte aereo che dal 13 al 31 marzo ha trasferito militari delle forze speciali e i loro equipaggiamenti. **Distaccamenti in partenza da basi negli Stati Uniti con mete in diverse installazioni nelle zone della crisi.** Sempre secondo questi dati – non ufficiali, va ricordato – gli ordini del Pentagono hanno riguardato un **ampio schieramento.** A seguire un elenco. Almeno tre distaccamenti dei Berretti Verdi. La Delta Force. I Navy Seal Team e Naval Special Warfare Group 2. 492th Special Wing, componente aerea

con compiti di intelligence e supporto (con cannoniere volanti, elicotteri, Osprey). 160th Special Operations Aviation Regiment, **noti anche come Night Stalker, con elicotteri modificati per sostenere missioni in teatri complessi** (hanno partecipato al blitz contro Bin Laden e alla cattura del leader venezuelano Nicolás Maduro).



Toccherebbe a loro costituire **la punta di lancia di un intervento in territorio nemico e su postazioni ben in profondità**. Queste unità si aggiungono ad alcune migliaia di Marines, imbarcati sulle navi che fanno parte della task force, i parà della 82esima divisione e i 75th Rangers. Questi ultimi potrebbero agire insieme agli uomini del Nuclear Disablement Team nel caso l'obiettivo sia recuperare l'uranio arricchito, obiettivo per il quale bisogna mettere in conto rischi piuttosto alti. **Esistono ostacoli logistici**, devi avere «macchine» utili allo scavo (sempre che sia possibile raggiungere il materiale) ed è necessario gestire la «sostanza» con estrema cautela. Resta poi il problema su come trasferirla: fonti citate dal *Washington Post* hanno **ipotizzato la costruzione di una pista per gli aerei cargo** che dovrebbero accogliere quanto trovato.

### Gli iraniani in attesa

Tutto questo mentre **non esiste il fattore sorpresa**: i pasdaran hanno organizzato da tempo le difese ed è prevedibile che le abbiano aumentate visti i messaggi «trasmessi» ripetutamente dalle fonti statunitensi. Insieme ai commandos e alle truppe d'élite, sono stati spostati altri A 10, velivoli ai quali è affidato il compito di sostenere l'azione di terra neutralizzando tank, mezzi, concentramenti di fanteria. Per gli esperti avrebbero un ruolo nell'**indebolire la miriade di avamposti creati dai Guardiani lungo la fascia costiera del Golfo**. Ampliata la componente dei velivoli radar (Awacs e Hawkeye), di quelli dedicati alle contromisure elettroniche, dei rifornitori. E a proposito della logistica è stata sottolineata la mancanza di hangar «corazzati» nella base

Prince Sultan in Arabia, un gap sfruttato dai pasdaran per incenerire alcuni aerei particolarmente costosi.

### **I bombardieri strategici**

Restano **intense le missioni dei bombardieri strategici** secondo uno schema su due livelli: i B-52 e i B-1 agiscono utilizzando la base britannica di Fairford, i più moderni B-2 in partenza direttamente dagli Stati Uniti. Sono «assetti» che consentono di colpire in modo pesante siti, impianti, apparati difensivi, lo strumento di un'offensiva che, stando alle parole brutali di **Trump, deve riportare all'età della pietra» l'Iran. Replica secca da Teheran: «Le illusioni di Hollywood hanno avvelenato le vostre menti al punto che con la vostra misera storia di 250 anni minacciate una civiltà che ha più di 6.000 anni».**

Ora lasciando da parte i riferimenti «storici» è evidente come **la campagna proceda su questo sentiero distruttivo con la collaborazione di Israele:** martedì è stata devastata dall'Idf l'importante acciaieria di Mobarakeh e sono saltati per aria ponti e snodi stradali. **Vanno infine sempre messi in conto i depistaggi, le manovre per distrarre gli avversari.** Il segretario alla Guerra, Pete Hegseth, lo ha detto chiaramente. **Le giravolte verbali del presidente americano sono una parte costante del suo «stile» imprevedibile, della tattica, degli sbalzi d'umore ma diventano uno schermo.** Il problema è che lasciano interdetti anche gli alleati, sempre che esistano ancora, degli Stati Uniti.